

Quale Energia?

Il mercato libero dell'Energia Elettrica: cosa è stato fatto e cosa resta da fare. Se ne è parlato in un convegno organizzato nella sede di Confindustria Catanzaro



Giuseppe Morandini, Giuseppe Speziali, Adriano Marani

A pochi giorni dell'avvenuto restauro conservativo, la sede di Confindustria Catanzaro ha ospitato Giuseppe Morandini, vice presidente di Confindustria, nonché presidente del Comitato Centrale di Piccola Industria. Morandini, infatti, è stato fra i relatori di un importante seminario organizzato da Confindustria Calabria e Confindustria Catanzaro, lo scorso 30 maggio, nella sala convegni "Guglielmo Papaleo" dal tema "Mercato Libero dell'energia elettrica, cosa è stato fatto e cosa resta da fare".

Il seminario, che rientrava tra le attività editoriali dell'Imprenditore, mensile della Piccola Industria di

Confindustria, ha rappresentato, per il numeroso pubblico presente, composto prevalentemente da esponenti politici locali, imprenditori ed esperti in materia, un momento di confronto sullo stato della liberalizzazione nel settore dell'energia elettrica e sulle misure da adottare a breve e medio termine per risolverne le principali criticità.

Dopo il saluto di Adriano Marani, Presidente Provinciale di Piccola Industria, ha aperto i lavori Giuseppe Speziali, presidente di Confindustria Catanzaro che ha affrontato il tema oggetto di discussione evidenziando come le imprese italiane siano gravate da costi energe-



tici mediamente più elevati rispetto a produttori localizzati in altri Paesi e che questo comporta per il sistema produttivo una inevitabile perdita di competitività a livello internazionale. “Occorre evitare tutto questo – ha affermato Speciali – attraverso un mix equilibrato di politiche energetiche coraggiose di breve, medio e lungo termine, da attuare anche se non condivise da tutti superando l’ostruzionismo, alcune volte ingiustificato, degli ecoimmobilisti, per consentire alle imprese di disporre di energia a prezzi più competitivi”.

Giuseppe Morandini, ribadendo alcuni concetti di Speciali, ha esordito illustrando le criticità che caratterizzano il settore energetico in Italia sottolineando l’attenzione che Confindustria ha riservato all’argomento il quale continua a rimanere al centro delle proprie azioni istituzionali.

“Per portare dei benefici all’utente finale - ha detto il vice presidente di Confindustria – occorre innanzitutto produrre più energia. Questo può avvenire investendo maggiori risorse sulle fonti energetiche rinnovabili, sul nucleare, sulla messa in opera di nuovi rigassificatori e attraverso maggiori interconnessioni con l’estero.

Bisogna, inoltre - ha aggiunto Morandini - varare un programma energetico nazionale che coordini i vari piani regionali e portare avanti una politica di rispar-

mio energetico basata su piccoli accorgimenti e su un diverso approccio culturale”.

Altro importante argomento in materia energetica trattato durante il seminario da Stefano Tosi, responsabile per l’Italia della Terna Spa (società che si occupa della trasmissione e del dispacciamento dell’energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione su tutto il territorio nazionale), è stato quello dei problemi legati al trasporto dell’energia dal luogo di produzione al luogo di consumo.

Tosi ha spiegato quanto sia importante, ai fini della determinazione del prezzo dell’energia, da un lato l’efficienza della rete distributiva, considerato che l’energia oltre che produrla bisogna anche distribuirla verso i luoghi di consumo; dall’altro l’impegno di investimenti per potenziare e modernizzare le infrastrutture delle reti distributive stesse.

“La Calabria – ha aggiunto Tosi – che è tra le regioni italiane che consumano più energia di quanto ne producono e che avrà nei prossimi dieci anni un aumento del fabbisogno energetico del 30 %, presenta non solo forti limiti strutturali nella rete distributiva, ne è un esempio la centrale di produzione limitata di Rossano, ma anche ha fatto registrare forti resistenze sulla costruzione di nuove linee, come è avvenuto per il progetto di realizzazione di quella Laino Borgo – Rizziconi-Scilla”.

Nel corso del seminario sono poi intervenuti Elisa Occhiuzzi, componente del nucleo Public Utilities di Confindustria, Riccardo Bani, Direttore Generale di Energia Spa e infine Fausto Aquino, Presidente del Comitato di Piccola Industria Calabria che ha chiuso i lavori, auspicando che i politici nazionali, regionali e le forze sociali possano operare uniti nel risolvere i problemi energetici calabresi sfruttando al meglio i fondi strutturali messi a disposizione dal POR Calabria”. ■